



Entrambe le parti, considerano aree prioritarie di cooperazione la formazione di risorse umane, l'interscambio di risorse umane e di informazione scientifica, in relazione a temi

Seconda clausola: aree prioritarie di cooperazione

Entrambe le istituzioni in relazione all'oggetto considerato. informazioni in generale, l'organizzazione congiunta di attività di formazione, di dibattito, di analisi, così come di tutte quelle azioni che permettano di potenziare le capacità di E' inoltre materia di questo protocollo l'interscambio delle risorse umane, pubblicazioni e singole istituzioni.

L'oggetto del presente protocollo è di stabilire le strategie di cooperazione, attraverso cui si potranno sviluppare progetti condivisi, per la formazione di risorse umane, attività di ricerca nell'ambito della problematica formative, promozione e diffusione degli aspetti che si considerano appropriati e convenienti, in accordo con il mandato, priorità ed obblighi di competenza delle

Prima clausola: oggetto del protocollo

Si esplicita, con il presente documento di convenzione di cooperazione interistituzionale, stipulato da una parte, dal Consiglio di Interclasse in Scienze dell'educazione e della formazione dell'Università degli Studi di Palermo, rappresentata dal coordinatore pro-tempore Prof. Gioacchino Lavanco, e, dall'altra, la Associazione I.D.F.A., nella persona del legale rappresentante, Dott.ssa Rosalia Cardinale, un rapporto di collaborazione, considerando che costituisce mutuo beneficio collaborare strettamente, per l'esecuzione di azioni di formazione di risorse umane, di progetti e di ricerche di comune interesse, utilizzando le risorse disponibili in ciascuna delle due istituzioni; unendo gli sforzi, per garantire una formazione professionale ed umana di alto livello, in accordo con le domande del territorio; individuando spazi operativi di partecipazione delle istituzioni, nel rispetto delle problematiche della comunità.

PROTOCOLLO DI COLLABORAZIONE
tra
Associazione I.D.F.A.
e
Università degli Studi di Palermo
Consiglio di Interclasse in Scienze dell'educazione e della formazione




Prof. Gioacchino Lavanco


Don.ssa Rosaria Cardinale



_____ Data

che sia in atto.

In caso di annullamento della convenzione, l'istituzione beneficiaria dovrà presentare un resoconto e uno contabile del movimento dei fondi di qualsiasi progetto di collaborazione specifico

La durata di questa convenzione di collaborazione sarà annuale e rinnovata tacitamente di anno in anno, potendo ciascuna delle parti annullarla per sua iniziativa, comunicandolo per iscritto all'altra parte con tre mesi di anticipo come minimo, rispettando i diritti già acquisiti con le convenzioni specifiche o con i documenti di accordo.

Quinta clausola: durata

In ogni caso, si darà credito corrispondente allo sforzo di collaborazione interistituzionale e all'origine dei fondi.

Entrambe le parti si accorderanno sulla forma migliore per rendere pubblici i risultati, in maniera indipendente o insieme.

I risultati che si otterranno come prodotto dell'esecuzione dei progetti di collaborazione, saranno condivisi sia con tutte le istituzioni della comunità che partecipano alle ricerche, sia all'interno di entrambe le istituzioni di questo protocollo.

La durata di questa convenzione di collaborazione sarà annuale e rinnovata tacitamente di anno in anno, potendo ciascuna delle parti annullarla per sua iniziativa, comunicandolo per iscritto all'altra parte con tre mesi di anticipo come minimo, rispettando i diritti già acquisiti con le convenzioni specifiche o con i documenti di accordo.

Quarta clausola: risultati

L'implementazione del progetto.

Per lo sviluppo del progetto di collaborazione, ogni istituzione dovrà nominare un rappresentante per costituire un comitato di coordinamento che avrà queste funzioni: a) selezionare e approvare i piani del progetto, b) approvare le condizioni finanziarie ed operative dei progetti, c) assegnare le responsabilità per l'esecuzione dei progetti e dargli seguito per garantire il rispetto dei termini, d) identificare soluzioni rispetto alle differenze che possono sorgere, cercando sempre di raggiungere un giusto equilibrio tra le parti, e) rintracciare e recuperare gli spazi operativi per l'implementazione del progetto.

L'esecuzione di progetti specifici di collaborazione, in caso di concretizzazione, saranno protocollati attraverso documenti di accordo, nei quali saranno specificati: a) titolo del progetto, b) obiettivi, c) ubicazione, d) durata, e) tipologia e frequenza del confronto dei risultati, f) presupposti, g) preventivo delle spese, h) realizzazione delle differenti attività previste nel progetto, i) pubblicazioni attese.

Terza clausola: documenti di accordo

Per poter realizzare queste attività, le istituzioni cercheranno, congiuntamente, spazi adeguati e materiali, qualora si presenti la necessità.

Per poter realizzare queste attività, le istituzioni cercheranno, congiuntamente, spazi adeguati e materiali, qualora si presenti la necessità.